

Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, il Codice Etico si articola in:

- > principi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali principi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
- > criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- > meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo miglioramento.

Modello organizzativo e gestionale

Nel mese di luglio 2002 la Società ha varato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale modello è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello in questione si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001. Al momento risultano finalizzate le "parti speciali" relative ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari.

Vengono qui di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni più significative contenute nella seconda sezione del documento.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di Enel

Consiglio di Amministrazione							Comitato controllo interno		Comitato remunerazioni		Eventuale comitato nomine		Eventuale comitato esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi**	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Gnudi Piero	-	X	X	100%	4	X	100%	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato														
Direttore Generale	Scaroni Paolo	X	-	-	100%	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Consigliere	Miccio Mauro	-	X	X	100%	1	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Morganti Franco*	-	X	X	100%	1	X	100%	-	-	Non esistente	Non esistente	-	-
Consigliere	Napolitano Fernando	-	X	X	100%	2	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Taranto Francesco*	-	X	X	100%	4	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Tosi Gianfranco	-	X	X	95%	-	X	77%	-	-	-	-	-	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003: CdA: 19 Comitato controllo interno: 13 Comitato remunerazioni: 19 Comitato nomine: N.A. Comitato esecutivo: N.A.

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun amministratore ai comitati.

**** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.

Collegio Sindacale di Enel

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi**
Presidente	De Leo Bruno	100%	-
Sindaco effettivo	Fontana Franco*	100%	-
Sindaco effettivo	Minervini Gustavo	100%	1
Sindaco supplente	Bilotti Francesco	N.A.	-
Sindaco supplente	Ulissi Roberto	N.A.	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003: 17

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale.

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice	
	SI	NO
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X	
a) limiti	X	
b) modalità d'esercizio	X	
c) periodicità dell'informativa?	X	
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X	
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X	
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X	L'ultimo rinnovo del CdA si è svolto prima che tale raccomandazione fosse inserita nel Codice
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni anticipo?	X	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Assemblee		
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X	
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X	
Controllo interno		
La Società ha nominato il preposto al controllo interno?	X	
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X	
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	Responsabile della funzione <i>internal auditing</i>	
Investor relations		
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X	
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>	> Rapporti con investitori istituzionali: <i>Investor Relations</i> - Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma - tel. 06.83053437 - fax 06.83053771 e-mail: investor.relations@enel.it > Rapporti con azionisti individuali: Segreteria Societaria - Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma - tel. 06.83052081 - fax 06.83052129 e-mail: azionisti.relat@enel.it	

Impegno verso l'ambiente

La rifocalizzazione delle attività del Gruppo sul *core business* dell'energia è stata accompagnata dalla conferma dell'impegno verso l'ambiente.

L'adozione volontaria di sistemi di gestione ambientale (SGA) certificati è lo strumento strategico per sancire tale impegno e agevolare il perseguimento dell'obiettivo di miglioramento continuo. Il nuovo regolamento EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), presentando una più spiccata sintonia con la norma ISO 14001, offre maggiore flessibilità nella predisposizione di programmi di adozione di SGA.

In tale contesto:

- > la divisione Generazione ed Energy Management ha l'obiettivo di dotare tutte le "organizzazioni" (Unità di Business) o centrali di produzione della certificazione ISO 14001 e di registrarle successivamente secondo il regolamento EMAS. Alla fine del 2003 il 51% della potenza era certificata ISO 14001, di cui il 27% in possesso anche della registrazione EMAS;
- > è in corso la certificazione ISO 14001 dell'intera Area di Business Rete Elettrica della divisione Infrastrutture e Reti;
- > Terna ha attivamente partecipato alla predisposizione, da parte dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), delle linee guida per la gestione ambientale delle linee elettriche di alta tensione;
- > Wind ha ottenuto nel novembre 2003 il rinnovo triennale della certificazione ISO 14001.

Per quanto riguarda i risultati in termini di prestazioni ambientali, nel 2003 si è sentito l'effetto del completamento del piano di adeguamento ambientale degli impianti termoelettrici alle disposizioni del DM 12 luglio 1990 e dell'entrata in servizio di ulteriori centrali a ciclo combinato a gas naturale (Priolo Gargallo e completamento di La Casella, che si aggiungono alle precedenti trasformazioni di La Spezia, Pietrafitta e Porto Corsini).

Ciò ha determinato la riduzione delle emissioni complessive di anidride solforosa (SO₂), ossidi di azoto (NO_x) e polveri rispettivamente del 46%, del 12% e del 40% nel solo ultimo anno. Per quanto riguarda le emissioni specifiche (emissioni per ogni kWh prodotto) di anidride solforosa e di ossidi di azoto, esse hanno fatto registrare risultati migliori rispetto agli impegni presi per il 2004 nell'ambito dell' "Accordo volontario tra Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ed Enel per la riduzione delle emissioni di gas serra", sottoscritto il 20 luglio 2000.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie:

- > al completamento del programma di installazione degli impianti di abbattimento delle emissioni inquinanti e di interventi sui sistemi di combustione per la prevenzione della formazione degli ossidi di azoto;
- > all'utilizzazione del gas naturale come principale combustibile;

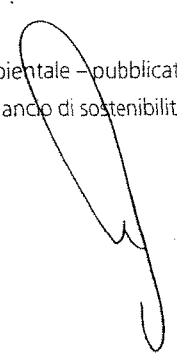
- > all'impiego di olio combustibile quasi esclusivamente a bassissimo e basso tenore di zolfo;
- > all'aumento del rendimento medio netto del parco termoelettrico dal 37,7% del 2002 al 39,4% del 2003.

Il sensibile miglioramento del rendimento e il diverso mix dei combustibili hanno anche consentito di ridurre le emissioni specifiche di anidride carbonica (CO₂) a 670 grammi per ogni kWh termoelettrico netto, con l'effetto di mantenere stabili (71 milioni di tonnellate) le emissioni annue di questo gas nonostante il maggiore ricorso alla produzione termoelettrica che si è reso necessario a causa della bassa disponibilità della risorsa idrica nel 2003.

La conferma di un elevatissimo livello di recupero dei rifiuti speciali dell'intera azienda (91% del quantitativo prodotto, con punte del 97% per il gesso da desolforazione e del 99% per le ceneri di carbone) e il costante progredire dell'estensione delle linee elettriche di bassa e media tensione in cavo (che ha superato rispettivamente l'82% e il 38% dell'intera rete in bassa tensione e in media tensione) completano il quadro sintetico dei risultati ambientali.

Grandissima attenzione è attualmente rivolta al recepimento nella legislazione nazionale della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità (direttiva "emissions trading"), recepimento che si inserisce nella riformulazione degli obiettivi settoriali indicati nella deliberazione CIPE del 19 dicembre 2002 "Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra".

L'impegno di Enel verso l'ambiente è dettagliatamente trattato nel Rapporto ambientale – pubblicato annualmente fin dal 1996 – e costituisce altresì l'oggetto di una delle sezioni del Bilancio di sostenibilità.



Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Rimborso degli oneri per "certificati verdi" sostenuti nel 2002

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità), con delibera n. 8 del 6 febbraio 2004, ha definito il rimborso degli oneri per "certificati verdi" sostenuti nel 2002 dai produttori di energia elettrica che hanno adempiuto agli obblighi previsti dal "Decreto Bersani", limitatamente all'energia prodotta da fonti non rinnovabili e destinata ai clienti del mercato vincolato nell'anno 2001, quantificando per il Gruppo Enel un importo di 102 milioni di euro, da corrispondere a Enel Produzione. Poiché l'Autorità ha adottato un criterio di rimborso parziale e non integrale degli oneri sostenuti dai produttori, Enel sta valutando l'ipotesi di un ricorso, in quanto il riconoscimento parziale non appare coerente con le finalità della delibera dell'Autorità n. 227/02. L'importo in oggetto è stato rilevato tra le componenti positive di reddito dell'esercizio 2003.

Attribuito a Enel il "Risk Management Award"

L'11 febbraio 2004 la rivista britannica "Risk", una delle più qualificate in Europa in tema di gestione del rischio di cambio, ha attribuito a Enel il "Risk Management Award", premio che viene assegnato ogni anno all'azienda che più si è distinta nella gestione dei rischi finanziari. A Enel è stata riconosciuta l'eccellenza nella strategia finanziaria perseguita, focalizzata sulla riduzione del costo del debito e sulla sua stabilizzazione piuttosto che sul conseguimento di profitti sulla gestione dei derivati.

Aggiudicazione della gestione di una centrale elettrica in Russia

Il 24 febbraio 2004 Enel e la società privata russa ESN Energo hanno vinto la gara per il contratto di gestione del North Thermal Power Plant di San Pietroburgo.

Enel ESN Energo, la *joint venture* paritetica formata da Enel ed ESN, sarà interamente responsabile della gestione dell'impianto per tre anni, con la possibilità di estendere il periodo di un altro anno. La centrale utilizza un impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale con una potenza installata di 450 MW e una produzione annua di circa 3,4 miliardi di kWh destinata al mercato russo e finlandese.

Domanda di quotazione in Borsa per Terna

Il 2 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha confermato l'intenzione di collocare sul mercato una quota del capitale di Terna, autorizzando la presentazione del prospetto informativo a CONSOB e della domanda di ammissione alla quotazione a Borsa Italiana.

Offerta vincolante per due reti elettriche in Romania

Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2004 ha altresì autorizzato la presentazione di un'offerta vincolante per l'acquisizione della quota di maggioranza di due società rumene di distribuzione dell'energia elettrica, Banat e Dobrogea, che servono circa 1.400.000 clienti, pari al 17% del totale del Paese.

Disimpegno dal settore acqua

Nel quadro della strategia di focalizzazione sui settori dell'energia elettrica e del gas, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sempre in data 2 marzo 2004, ha deliberato il disimpegno progressivo dal settore dell'acqua. Il percorso individuato prevede la vendita mediante trattativa diretta di Enel.Hydro, previo lo scorporo delle attività di progettazione, ingegneria e depurazione delle acque in una nuova società. Tali attività saranno individualmente valorizzate e cedute.

Cessione della partecipazione Newreal

Il 18 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha considerato in linea con le aspettative di Enel l'offerta migliorativa presentata dal consorzio DB Real Estate Management-CDC Ixis per l'acquisto del 100% delle azioni di Newreal, cui era stato in precedenza conferito il patrimonio immobiliare di Enel Real Estate. Il consorzio ha un periodo di esclusiva fino al 30 aprile 2004 per arrivare alla firma del contratto, che sarà successivamente sottoposto al vaglio dell'Autorità per la concorrenza e il mercato. L'offerta è relativa a un pacchetto di 887 immobili per un controvalore complessivo di 1,4 miliardi di euro. In preparazione di tale cessione, 335 immobili che non rientrano nel perimetro dell'operazione saranno trasferiti da Newreal a Dalmazia Trieste per un valore di circa 380 milioni di euro, ai fini di una successiva valorizzazione.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2004, il contesto in cui opererà Enel sarà principalmente caratterizzato dall'avvio della Borsa dell'energia e dai provvedimenti normativi emanati dall'Autorità relativamente alla regolazione tariffaria e ai nuovi livelli della qualità del servizio per il secondo ciclo regolatorio (2004-2007). Il Ministro delle Attività Produttive ha confermato l'avvio operativo del "Sistema Italia 2004" dopo un periodo di prova nel quale tutti i meccanismi saranno collaudati e sarà completato il quadro normativo di riferimento.

Coerentemente a quanto esposto, Enel perseguirà la strategia comunicata ai mercati della leadership di costo.

Pertanto, proseguirà il programma di trasformazione del parco di generazione con la conversione a ciclo combinato di 5.000 MW di potenza installata, ormai in via di completamento, e sarà avviata la trasformazione a "combustibile povero" di altri impianti. Proseguiranno gli investimenti nel campo delle energie rinnovabili al fine di incrementare la produzione propria di "certificati verdi", per soddisfare l'obbligo imposto dal "Decreto Bersani". Parallelamente continuerà l'azione di razionalizzazione dei processi e delle strutture e di riduzione dei costi operativi con l'obiettivo di raggiungere le *best practices* internazionali.

La manovra tariffaria definita dall'Autorità comporterà una riduzione del margine derivante dall'attività di distribuzione e vendita dell'energia di circa il 4%.

Anche in tale ambito le azioni intraprese da Enel sono finalizzate al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi attraverso l'integrazione dei processi operativi e l'attuazione di specifici progetti (per es., Telegestore). Proseguirà anche nel 2004 il processo di selezione e ottimizzazione degli investimenti per il miglioramento e lo sviluppo delle reti mediante l'applicazione di rigorosi criteri di valutazione economico-finanziaria.

Relativamente alle attività di telecomunicazioni, Wind continuerà nella strategia annunciata di contenimento dei costi e di sviluppo delle proprie attività di telefonia fissa e mobile che dovrebbe consentire nel 2004 il conseguimento dell'indipendenza finanziaria. Nonostante questi incoraggianti risultati, Enel continua a guardare a Wind con l'approccio dell'investitore finanziario con l'obiettivo di poter valorizzare al meglio gli investimenti effettuati del corso del tempo.

Le azioni poste in essere nei diversi segmenti di attività consentono di prevedere, anche nel 2004, una crescita del risultato operativo rispetto a quello conseguito nel 2003.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate avendo a riferimento il disposto della Comunicazione CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002. Con riguardo alle operazioni del Gruppo Enel, nell'esercizio 2003 esse sono rappresentate esclusivamente da società collegate. Si tratta in particolare del CESI e delle *joint venture* nel settore immobiliare (Immobiliare Foro Bonaparte) e in quello del noleggio di veicoli (Leasys), alle quali sono stati conferiti negli esercizi precedenti specifici rami di attività. Nei confronti di queste ultime il Gruppo Enel sostiene in prevalenza oneri rappresentati da canoni di noleggio, locazione e spese di ricerca.

I ricavi conseguiti dal Gruppo nei confronti di società collegate si riferiscono a rapporti di natura commerciale derivanti prevalentemente da prestazioni di servizi.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti appena descritti:

Milioni di euro	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2003		2003	
Leasys	6	53	103	1
CESI	11	8	12	11
Immobiliare Foro Bonaparte	5	2	26	3
Società minori	3	8	3	
Totale	25	71	144	15

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nell'apposito capitolo della presente Relazione sulla gestione, sono state previste le condizioni per assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

La Capogruppo Enel SpA ha redatto nel 2003 il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del DPR n. 318/1999. Il documento sarà aggiornato in conformità al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 entro i termini di legge previsti.

Adozione dei principi contabili internazionali

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 prevede che tutte le società quotate in mercati regolamentati dell'UE, a partire dall'esercizio 2005, adottino gli standard contabili "International Financial Reporting Standard" (IFRS) per la stesura dei bilanci consolidati.

Il legislatore italiano, nell'ambito della facoltà concessa dal citato Regolamento, con la Legge Comunitaria 2003 (legge 31 ottobre 2003, n. 306) ha esteso tale obbligo anche ai bilanci di esercizio delle società quotate.

In concomitanza, lo IASB (International Accounting Standard Board) ha pianificato una serie di progetti volti all'implementazione dei principi internazionali recepiti dalla UE, ivi incluso la regolamentazione di operazioni attualmente non disciplinate. Alcuni di questi progetti sono già terminati mentre altri sono ancora in fase di definizione.

Nel corso del 2003 Enel ha avviato, in collaborazione con le società del Gruppo, uno specifico processo di analisi e valutazione delle principali differenze con i criteri attualmente definiti ai fini Italian GAAP e US GAAP, nonché delle maggiori problematiche connesse ai processi e ai sistemi informativi impattati dall'introduzione degli IFRS.

Rispetto ai criteri attualmente adottati, i maggiori impatti sono ravvisabili:

- > nella disposizione secondo cui l'avviamento, come negli US GAAP, non è oggetto di ammortamento e la sua recuperabilità deve essere verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment test*);
- > nell'utilizzo di tecniche attuariali per la valutazione del trattamento di fine rapporto e altre indennità al personale;
- > nella determinazione degli accantonamenti a fondi rischi e spese future, con l'attualizzazione degli oneri che si prevede di sostenere quando l'effetto finanziario del tempo è significativo;
- > nell'adozione del *fair value* nella valutazione degli strumenti derivati.

Con riferimento a quest'ultimo punto si evidenzia che sugli strumenti finanziari sussistono rilevanti incertezze in merito ai criteri di rilevazione e valutazione e che i relativi principi sono ancora in fase di revisione.

Relativamente alle tematiche evidenziate, nell'ambito del Gruppo sono stati avviati specifici progetti per la definizione delle procedure operative e sono in corso i necessari approfondimenti anche alla luce delle relative evoluzioni normative.

Indagini in corso da parte della Procura di Milano

Nel mese di febbraio 2003 si è avuta notizia di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Milano (procedimento penale n. 2460/03 R.G.N.R.) nei confronti dell'ex Amministratore Delegato di Enelpower e di altri indagati, per i reati di cui agli artt. 416 (associazione per delinquere), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio) e 319 bis (circostanze aggravanti) cod. pen. Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche disposto perquisizioni e sequestri di documenti che hanno avuto come oggetto:

- > tre commesse aggiudicate a Enelpower nell'area Asia medio-orientale, inclusi i sottostanti contratti commerciali;
- > alcuni contratti di fornitura, di ingegneria e di servizi stipulati con vari fornitori.

Successivamente, dagli sviluppi delle indagini e dagli elementi conoscitivi acquisiti, è emerso che la condotta contestata agli indagati è quella di essersi illecitamente arricchiti a danno di Enelpower ottenendo, attraverso i contratti in questione, la retrocessione di una parte delle somme corrisposte per i contratti stessi e distraendo in tal modo fondi dalla società.

In relazione a quanto sopra Enel SpA ha provveduto ad avviare apposite azioni giudiziarie e altre iniziative a tutela degli interessi della Società e di quelli dei propri azionisti. In particolare, Enel SpA, in base alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003, ha provveduto a proporre querela nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente di Enelpower per l'ipotesi di reato di falso in bilancio previsto dall'art. 2622 cod. civ. (con riferimento agli anni 2000 e 2001) nonché per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita previsto dall'art. 646 cod. pen. Analoghe iniziative sono state adottate anche da Enelpower che, sulla base di deliberazioni adottate dal proprio Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a proporre denuncia-querela sempre nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della società stessa per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita previsto dall'art. 646 cod. pen., nonché per l'ipotesi di reato di infedeltà patrimoniale di cui all'art. 2634 cod. civ. e infedeltà a seguito di dazione e promessa di utilità di cui all'art. 2635 cod. civ. Le suddette querele si estendono di diritto nei confronti di tutti coloro che risultino avere concorso al compimento dei reati in questione.

Nel frattempo Enelpower ha avviato specifiche iniziative anche nei confronti di fornitori che risultano essere coinvolti nell'indagine in corso, inviando loro apposite lettere di contestazione nelle quali prospetta il proprio intendimento – qualora gli illeciti ipotizzati dovessero trovare conferma – di ottenere anche per le vie legali il risarcimento dei danni subiti e sospendendo cautelativamente il pagamento di talune fatture relative a forniture oggetto di indagine.

Nel mese di luglio 2003 la Procura ha altresì disposto perquisizioni e sequestri di documenti in

relazione all'ipotesi di reato prevista dall'art. 416 cod. pen., a carico di un consulente ed ex dirigente di Enelpower, nonché dell'Amministratore di una società che aveva stipulato un contratto di servizi con Enelpower.

Successivamente è emerso dalle indagini il coinvolgimento del Presidente di Enel Produzione SpA, il quale, dopo aver reso dichiarazioni spontanee presso gli Uffici della Procura di Milano, ha rassegnato in data 11 luglio 2003 le proprie dimissioni dal Gruppo e dalle cariche in esso ricoperte.

A seguito di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha nuovamente conferito mandato a promuovere, anche con riguardo a questi ulteriori sviluppi del procedimento, le azioni giudiziarie più opportune nell'interesse della Società e del Gruppo. Analoga iniziativa è stata assunta anche dal Consiglio di Amministrazione di Enel Produzione SpA che ha dato anch'esso mandato per promuovere azioni giudiziarie a tutela della società, finalizzate, in questo caso, nei limiti dell'eventuale rilevanza per la società stessa degli illeciti addebitati al suo ex Presidente.

Va inoltre segnalato che in precedenza, in data 5 marzo 2003, era stato notificato a Enelpower SpA, in persona del suo legale rappresentante, avviso di garanzia per l'eventuale responsabilità amministrativa prevista dall'art. 25 del D.Lgs. n. 231/2001 in relazione alle indagini in corso. Per le indagini specifiche connesse a tale ipotesi di responsabilità è stata richiesta (come risulta dall'avviso notificato in data 14 ottobre 2003 dall'Ufficio del GIP del Tribunale di Milano) una proroga del termine.

Sempre nell'ambito del medesimo procedimento penale, la Procura della Repubblica ha poi richiesto, in via cautelare, al GIP del Tribunale di Milano l'applicazione, nei confronti della Siemens AG, del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione (quale misura cautelare prevista dal D.Lgs. 231/2001), basando tale richiesta sui rapporti asseritamente illeciti intercorsi tra funzionari Siemens, l'ex Amministratore Delegato di Enelpower e l'ex Presidente di Enel Produzione.

Con riferimento ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Enel e Siemens, si precisa che:

- > in data 18 febbraio 2000 e 3 agosto 2001 Enelpower e Siemens AG avevano sottoscritto contratti per la fornitura di dodici turbine;
- > in data 23 marzo 2003 Enel Produzione e Siemens SpA avevano stipulato un accordo quadro relativo a interventi di "revamping" e "service manutentivi" sulle turbine sopra menzionate.

A seguito di trattative intercorse tra le parti, in data 2-4 dicembre 2003 è stato definito un accordo transattivo tra Enel SpA, Enelpower SpA ed Enel Produzione SpA da un lato e, dall'altro, Siemens AG – anche per conto di Siemens SpA – in relazione ai fatti oggetto del procedimento penale. Tale accordo è volto sia al risarcimento, in favore delle tre società del Gruppo Enel sopra indicate, dei danni all'immagine, sia alla rettifica e alla novazione dei contratti in essere tra Siemens SpA ed Enel

Produzione SpA, che consentirà di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni. Per effetto di tale accordo il Gruppo Enel ha ottenuto il riconoscimento di un risarcimento di 20 milioni di euro per danni all'immagine (di cui hanno beneficiato in pari misura Enel SpA ed Enelpower SpA), nonché una rettifica e novazione dei contratti in essere tra Siemens SpA ed Enel Produzione SpA, che consentirà a quest'ultima di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni.

Di tale accordo – di cui era stata precedentemente informata la Procura della Repubblica – è stata data notizia al GIP nel corso dell'udienza del 3 dicembre 2003. Copia della transazione è stata successivamente depositata al GIP in data 12 dicembre 2003.

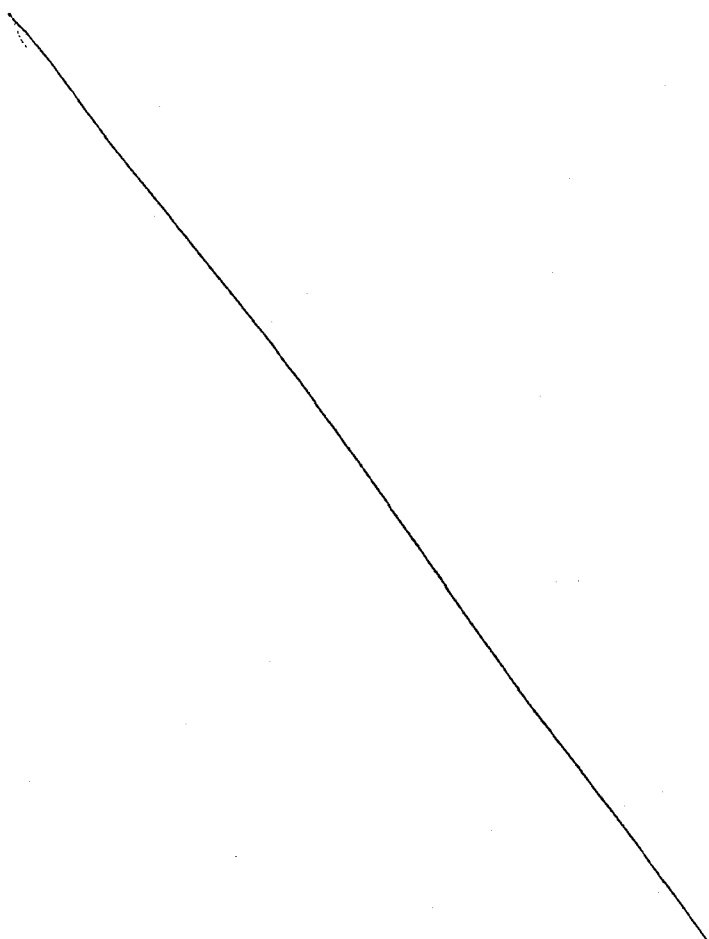
All'udienza del 3 dicembre 2003 il GIP si è riservato di decidere in merito alle richieste interdittive nei confronti della Siemens e si è ancora in attesa del provvedimento. Nel frattempo, all'udienza del 6 febbraio 2004, lo stesso GIP ha respinto le richieste ed eccezioni presentate dai difensori di Ansaldo Energia SpA e Ansaldo Caldaie SpA che avevano proposto istanza affinché con la loro presenza fosse integrato il contraddittorio oggetto del tema decidendum (eventuale applicazione di misura interdittiva nei confronti di Siemens AG) assumendo di essere "parti interessate".

Inoltre, in data 19 febbraio 2004 le società Enelpower SpA, Enel Produzione SpA ed Enel SpA hanno sottoscritto un accordo transattivo con Alstom Holdings SA, Alstom Power Inc. e Alstom Power Italia SpA volto a risarcire il danno all'immagine procurato alle società del Gruppo Enel in conseguenza dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Milano in relazione all'ordine di forniture per il progetto Sulcis.

Per effetto di tale accordo è stata rilasciata da parte di Alstom una nota di credito di 2,5 milioni di euro nonché un'ulteriore nota di credito per 2 milioni di euro da utilizzarsi per acquisti futuri da parte di qualsiasi società del Gruppo Enel nei confronti di qualsiasi società del Gruppo Alstom.

In base agli elementi conoscitivi di cui si è fatta menzione sopra, non sono quindi prevedibili situazioni che possano influenzare negativamente la situazione patrimoniale di Enel SpA e del Gruppo al 31 dicembre 2003.

Bilancio consolidato



Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVO	al 31.12.2003		al 31.12.2002	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
> Costi di impianto e di ampliamento	65		28	
> Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	40		81	
> Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	489		465	
> Marchi, concessioni e licenze	2.707		2.839	
> Avviamento	1.611		1.717	
> Immobilizzazioni in corso e acconti	199		285	
> Altre	1.763		1.940	
> Differenze da consolidamento	6.702		5.674	
		13.576		13.029
II. Materiali				
> Terreni e fabbricati	5.234		5.190	
> Impianti e macchinario	29.265		29.335	
> Attrezzature industriali e commerciali	134		150	
> Altri beni	382		416	
> Immobilizzazioni in corso e acconti	2.140		2.442	
		37.155		37.533
III. Finanziarie				
> Partecipazioni in:				
imprese controllate non consolidate	-		7	
imprese collegate	244		293	
altre imprese	91		85	
	335		385	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
> Crediti:				
verso imprese collegate e altre imprese	3		-	
verso altri	40	1.722	52	212
		1.725		212
> Altri titoli			3	
		2.060		600
Totale immobilizzazioni		52.791		51.162
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
> Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.019		1.028	
> Immobili destinati alla vendita	263		340	
> Lavori in corso su ordinazione	2.880		1.731	
> Prodotti finiti e merci	42		98	
> Acconti	7		69	
		4.211		3.266
II. Crediti				
> Verso clienti	88	6.972	187	7.111
> Verso imprese controllate non consolidate	1	5	1	
> Verso imprese collegate		26	12	
> Verso altri	1.570	3.643	1.258	3.971
> Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		306		396
		10.952		11.491
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
> Partecipazioni in imprese collegate	-		31	
> Altri titoli	545		552	
> Crediti finanziari	487		676	
		1.032		1.259
IV. Disponibilità liquide				
> Depositi bancari e postali	424		360	
> Denaro e valori in cassa	2		4	
		426		364
Totale attivo circolante		16.621		16.380
D) RATEI E RISCONTI				
> Ratei attivi		39		7
> Risconti attivi:				
disaggio su prestiti	2			
altri	386		388	
		388		388
Totale ratei e risconti		427		395
TOTALE ATTIVO		69.839		67.937

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di euro	Parziali		Totali	Parziali		Totali
PASSIVO	al 31.12.2003			al 31.12.2002		
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale			6.063			6.063
IV. Riserva legale			1.453			1.453
VII. Altre riserve						
> Riserva ex lege n. 292/1993	2.215			2.215		
			2.215			2.215
VIII. Utili portati a nuovo			8.884			9.033
IX. Utile d'esercizio del Gruppo			2.509			2.008
Patrimonio netto del Gruppo			21.124			20.772
Capitale e riserve di terzi			191			70
Totale patrimonio netto			21.315			20.842
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
> Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		462			472	
> Per imposte		2.515			3.104	
> Altri		1.483			1.291	
Totale fondi per rischi e oneri			4.460			4.867
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						
			1.298			1.415
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
> Obbligazioni	7.171	10.431		8.000	8.076	
> Debiti verso banche:						
per finanziamenti a medio e lungo termine	11.215	11.951		9.371	10.401	
per finanziamenti a breve termine		3.171			5.807	
> Debiti verso altri finanziatori:						
commercial paper		1.457			1.444	
altri finanziamenti	146	170		334	348	
> Acconti	33	3.108		36	2.024	
> Debiti verso fornitori	168	5.770		43	6.707	
> Debiti verso imprese controllate non consolidate e collegate		71			29	
> Debiti tributari	236	1.747		121	1.010	
> Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2	175		3	170	
> Altri debiti	505	3.204		604	3.316	
> Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		377			385	
Totale debiti			41.632			39.717
E) RATEI E RISCONTI						
> Ratei passivi			283			255
> Risconti passivi			851			841
Totale ratei e risconti			1.134			1.096
TOTALE PASSIVO			69.839			67.937
CONTI D'ORDINE						
> Garanzie prestate		17			14	
> Altri conti d'ordine		39.825			48.510	
Totale conti d'ordine			39.842			48.524

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2003		2002	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
> Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
. vendita e trasporto di energia	19.844		20.158	
. contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	179		187	
. contributi di allacciamento	684		645	
. altre vendite e prestazioni	8.230		7.425	
		28.937		28.415
> Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.085		921
> Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altre attività interne		944		1.173
> Altri ricavi e proventi:				
. contributi in conto esercizio	5		54	
. diversi	1.403		656	
		1.408		710
Totale valore della produzione		32.374		31.219
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
> Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.758		13.518
> Per servizi		4.641		5.110
> Per godimento di beni di terzi		734		721
> Per il personale:				
. salari e stipendi	2.440		2.554	
. oneri sociali	675		700	
. trattamento di fine rapporto	197		208	
. trattamento di quiescenza e simili	26		22	
. altri costi	102		105	
		3.440		3.589
> Ammortamenti e svalutazioni:				
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.253		1.142	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.257		3.333	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36		24	
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	173		146	
		4.719		4.645
> Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		36		(299)
> Accantonamenti per rischi		266		234
> Altri accantonamenti		118		100
> Oneri diversi di gestione		930		721
Totale costi della produzione		27.642		28.339
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		4.732		2.880
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
> Proventi da partecipazioni:				
. da imprese collegate	9		15	
		9		15
> Altri proventi finanziari:				
. da partecipazioni in altre imprese	3		1	
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. altri	25		7	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12		17	
. proventi diversi dai precedenti:				
. da imprese collegate	3		-	
. altri	385		261	
		428		286
> Interessi e altri oneri finanziari:				
. verso imprese collegate	-		4	
. altri	1.555		1.460	
		1.555		1.464
Totale proventi e oneri finanziari		(1.118)		(1.163)